

Ecco le nuove abilitazioni

DI FURIO TARULLI

Partono i corsi di abilitazione all'insegnamento della musica nelle scuole secondarie. Con una nota del 31 gennaio, la direzione generale per l'alta formazione artistica e musicale del Ministero guidato da Letizia Moratti ha attivato il percorso che vedrà impegnati i docenti a partire dalla prima decade di febbraio per una durata complessiva non superiore a un anno. I corsi si terranno presso i conservatori di musica, i quali tra l'altro provvederanno alla fissazione del calendario in base alle specifiche esigenze dei corsisti.

Le date di inizio dovranno essere rese note mediante affissione all'albo degli stessi conservatori. La nota del ministero, per quanto riguarda l'articolazione dell'attività, suggerisce uno svolgimento delle lezioni per due o tre giorni della settimana.

I corsi avranno una durata complessiva di circa 400/500 ore di cui 250/300 di lezione frontale.

La frequenza è obbligatoria, e per essere ammessi all'esame finale è necessario aver frequentato l'80% delle attività



Letizia Moratti

formative previste da ciascun tipo di corso. Oltre ad aver conseguito tutti i crediti previsti dal piano di studi.

Tra le altre cose, a seguito di chiarimenti intercorsi con la direzione generale del personale della scuola, si è stabilito che la frequenza ai corsi speciali abilitanti è compatibile con la frequenza a corsi di laurea, di specializzazione, di perfezionamento, master e dottorati di ricerca universitaria.

Sul fronte dei costi, poi, il documento del Miur invita ad attuare tutte le iniziative utili a contenere il contributo di frequenza entro i 1.250 euro.

Un intero capitolo viene dedicato poi alla verifica dei requisiti d'accesso ai corsi di abilitazione dei docenti all'insegnamento della musica.

Innanzitutto la nota ricorda che i requisiti d'accesso, come stabilito dalla legge n. 143/2004, sono rappresentati dal possesso del diploma di conservatorio di musica o di istituto musicale parificato, e dall'aver prestato almeno 360 giorni di servizio dal 1° settembre del 1999 alla data di entrata in vigore della legge di conversione. La verifica del possesso di tali requisiti, come precisato in precedenti direttive, è affidato alle scuole che si baseranno sulle domande e sulla documentazione presentata.

Subito dopo le stesse provvederanno all'invio alla direzione generale dell'alta formazione artistica e musicale di un elenco di candidati per cui sussistono cause di esclusione.

La nota precisa che gli elenchi dei docenti da escludere vanno predisposti attraverso un'apposita procedura informatica, disponibile sul sito riservato delle istituzioni. Particolare attenzione verrà prestata ai docenti già in possesso di qualche abilitazione.

Per esempio si verificherà che i docenti non abbiano già l'abilitazione per l'insegnamento dell'educazione musicale; in questo caso, infatti, potranno essere ammessi a frequentare il corso solo per l'abilitazione allo strumento.

Per questo motivo, conclude la nota, è necessario che i candidati, al momento dell'iscrizione, confermino con un'apposita dichiarazione di non essere in possesso di una specifica abilitazione all'insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria. (riproduzione riservata)

La maggior parte delle domande da fornire il contratto integrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del contratto nazionale 24 luglio 2003, tra il docente e la Rsu. L'art. 6 dispone, in materia di contrattazione integrativa i riguardi le assegnazioni del personale docente. La nota precisa che le decisioni assunte dalle sezioni staccate e ai plessi, relative alla organizzazione del lavoro, alla distribuzione dell'orario, nonché i criteri di assegnazione di detto personale da utilizzare dovranno essere tribuite con il fondo d'istituto. È per questo che andrebbero definite le questioni sottoposte alla nostra attenzione e per le quali siamo in grado di fornire una risposta conoscendo il testo del contratto. Ogni buon conto, che le decisioni assunte dalle sezioni staccate e ai plessi, relative alla organizzazione del lavoro, alla distribuzione dell'orario, nonché i criteri di assegnazione di detto personale da utilizzare dovranno essere tribuite con il fondo d'istituto. È per questo che andrebbero definite le questioni sottoposte alla nostra attenzione e per le quali siamo in grado di fornire una risposta conoscendo il testo del contratto.

La nota precisa che gli elenchi dei docenti da escludere vanno predisposti attraverso un'apposita procedura informatica, disponibile sul sito riservato delle istituzioni. Particolare attenzione verrà prestata ai docenti già in possesso di qualche abilitazione.

a cura
di Nicola Mondelli